

Tunnel pedonale, partono le ruspe a Chieti. La galleria collegherà il terminal bus al centro storico

CHIETI. Tecnici e professionisti al lavoro per predisporre l'allestimento del cantiere in via Gran Sasso. E' scattato il conto alla rovescia per il tunnel pedonale che collegherà il terminal a Largo Barbella, in pieno centro storico. Ieri mattina l'associazione temporanea di imprese (Ati) ha compiuto un attento sopralluogo al terminal.

L'Ati è costituita dalle aziende della provincia di Teramo Tecnovie srl e Iciet Engineering srl e realizzerà il tunnel che costerà 1,8 milioni. Stanziamento coperto per il 90 per cento da fondi regionali Cipe e per il 10 per cento dall'amministrazione comunale. «Le prime sensazioni dei tecnici», spiega Luigi Febo, assessore ai lavori pubblici, «sono positive. Non dimentichiamo che parliamo di imprese specializzate nel settore che hanno costruito, tra le altre cose, il traforo del Gran Sasso». Il cronoprogramma dei lavori è piuttosto serrato. In settimana, o al massimo nei primi giorni della prossima, le ruspe entreranno in funzione. Fino al 15 ottobre si predisporrà lo scavo che avanzerà 40 metri al mese. Per il 30 novembre è previsto il consolidamento della galleria e, a stretto giro, gli operai si trasferiranno in Largo Barbella per predisporre lo scatolame dei due ascensori che porteranno gente sul centro storico. Gli ascensori avranno una capacità di 21 persone e si muoveranno alla velocità di 2,5 metri al secondo. In pochi minuti, quindi, si passerà dal terminal bus alle vie del centro cittadino grazie ad un tunnel pedonale lungo circa 150 metri e sistemato ad una profondità di 47 metri. Dopo aver percorso la galleria si guadagneranno con rapidità gli ascensori che faranno anche una fermata intermedia, a meno 4 metri e mezzo dal piano strada di Largo Barbella, per ammirare le bellezze archeologiche teatine. Il tunnel dovrà essere pronto per ottobre 2010. «Siamo di fronte ad un'opera strategica per il futuro della città», dice Febo, «in grado di decongestionare dalle auto il colle e di restituire il centro storico ai pedoni».